



ADAGIO MA NON TROPPO

Tempo e dedizione sono le parole chiave nei progetti di **Federico Peri**, senza dimenticare **arte, memoria e sapienza artigiana**



1. MADAME, POLTRONA CON SCHIENALE IN PELLE INTRECCIATA, PRODOTTA DA BAXTER, 2018. **2.** PALAZZO, SOSPENSIONE ISPIRATA ALLE ARCHITETTURE BAUHAUS E ART DECO, EDITIONS MILANO, 2018. **3.** FEDERICO PERI, NATIVO DI MONTEBELLUNA, HA APERTO IL SUO STUDIO A MILANO NEL 2011 ED È STATO "RISING TALENT AWARDS" A MAISON OBJET 2018.

Non si nasce in un giorno. I progetti hanno bisogno di tempo, del tempo che serve a pensare, provare, modificare con tutta l'attenzione e la dedizione necessarie.

È l'insegnamento che Federico Peri, nato a Montebelluna nel 1983, ha appreso osservando i capolavori dell'arte nei due anni che ha trascorso a Parigi, dopo la laurea allo IED meneghino nel 2007, grazie a una borsa di studio di residenza per artisti indetta dal Comune di Milano e dalla fondazione 'Dena Foundation for Contemporary Art'. Rientrato a Milano lavora presso lo studio di architettura Vudafieri Saverino Partners dove si specializza in retail design e nel 2011 si mette in proprio occupandosi di design d'interni e collaborando con studi di progettazione, aziende e privati. Nel 2014 (quindi ben sette anni dopo la laurea, a dimostrazione di quanto siano lunghi i tempi di maturazione necessari a imparare, per poi avere qualcosa da dire) inizia a disegnare oggetti dotati di un proprio linguaggio, sintesi delle esperienze trascorse e dei ricordi



4. SADDLE, POLTRONA REALIZZATA CON PELLE, CANVAS E BORCHIE DECORATE, TUTTI MATERIALI UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE DELLE BORSE IL BISONTE, 2018.

1. CHARLOTTE, SOSPENSIONE IN VETRO SOFFIATO E OTTONE, ISPIRATA DALL'OMONIMO DOLCE INGLESE DI CUI RIPRENDE IL DECORO A CORONA PERIMETRALE, NILUFAR GALLERY, 2018. **2.** CALICI, LAMPADE CHE REINTERPRETANO LE TIPICHE FORME DEI "TIPETTI" MURANESI, PRODUZIONE SALVIATI, 2019. **3.** SHAPES CIRCLE, COLLEZIONE OTTENUTA DALLA COMBINAZIONE TRA GEOMETRIE SEMPLICI E MATERIALI AUTENTICI QUALI VETRO SOFFIATO, OTTONE E PELLE, NILUFAR GALLERY, 2017. **4.** BUTTON, LAMPADE A PARETE IN METALLO E VETRO RIGATO, BAXTER, 2019. **5.** BIBLIOTECA ITINERANTE, MODULO POLIFUNZIONALE SU RUOTE CON CHAISE LONGUE, SEDUTA TRADIZIONALE, MENSOLE E ILLUMINAZIONE, NILUFAR GALLERY, 2014. **6.** BELT, POLTRONA DAI VOLUMI GENEROSI, CON CINTURA CONTENITIVA IN METALLO E PELLE, BAXTER, 2019.



d'infanzia vissuti nella fabbrica di scaffalature industriali dei nonni, per poi prendere contatto con gallerie e aziende. Di quell'anno è il primo progetto con cui si fa notare, la 'Biblioteca itinerante'

proposta dalla galleria Nilufar che contiene due dei principi cardine della sua progettazione: la polifunzionalità e la possibilità di interagire con l'oggetto. Questa biblioteca, solitaria o per due vicini che si danno la schiena, è un abitato del pensiero. Da lì in poi è un crescendo che lo porta a essere scelto fra i tre migliori designer esordienti al Salone del Mobile 2017, premiato come talento emergente a Maison Objet 2018 e a lavorare con aziende di consolidata tradizione come Baxter, Fontana Arte, Salviati. Dice il designer: "Amo lavorare a progetti che celino dietro ai dettagli una sorta di rimando storico, progetti dall'estetica contemporanea che, grazie all'intervento artigiano, parlino di qualità e del saper



fare. Prediligo lavorare con materiali autentici che invecchiando sappiano maturare bene trasmettendo così il loro fascino". Il buon prodotto in genere ha bisogno del giusto tempo di maturazione prima, per poi resistere alle ingiurie del tempo e anno dopo anno trasformare in valori, testimonianze, racconti ed emozioni. ■
Virginio Briatore